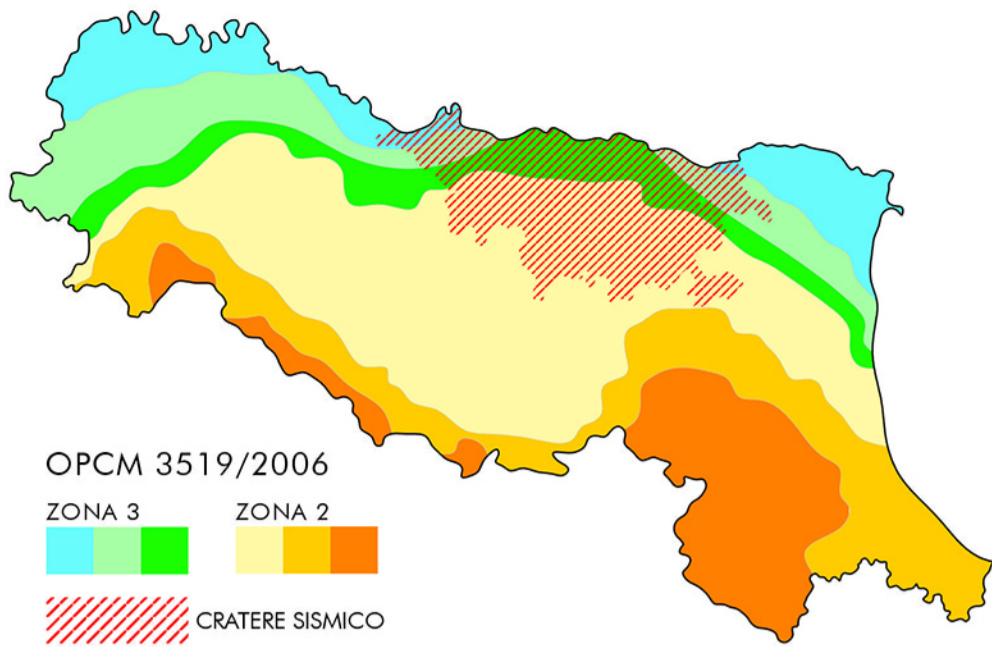
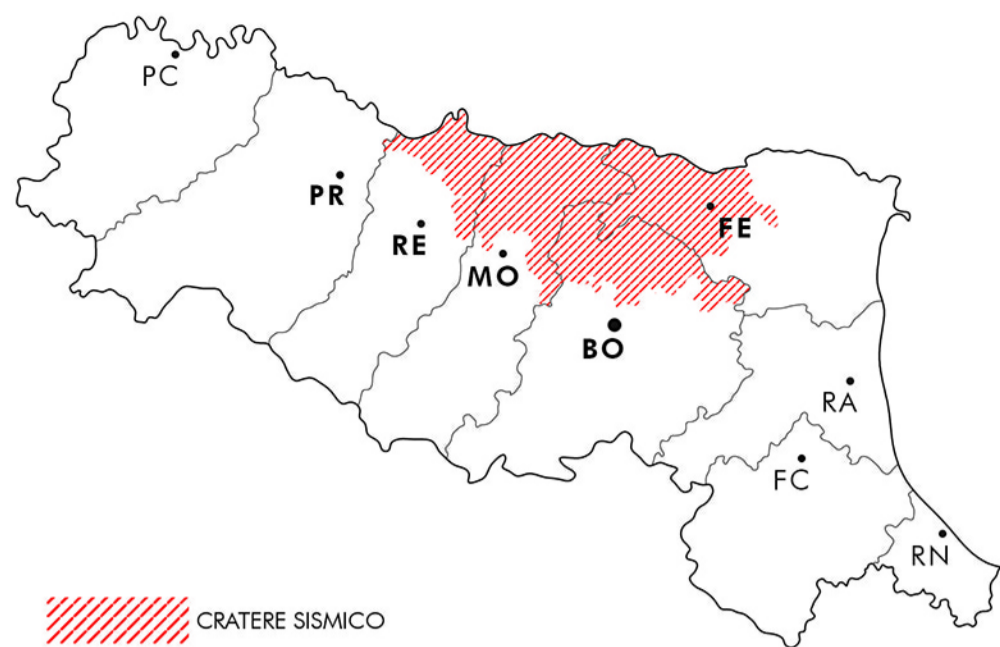


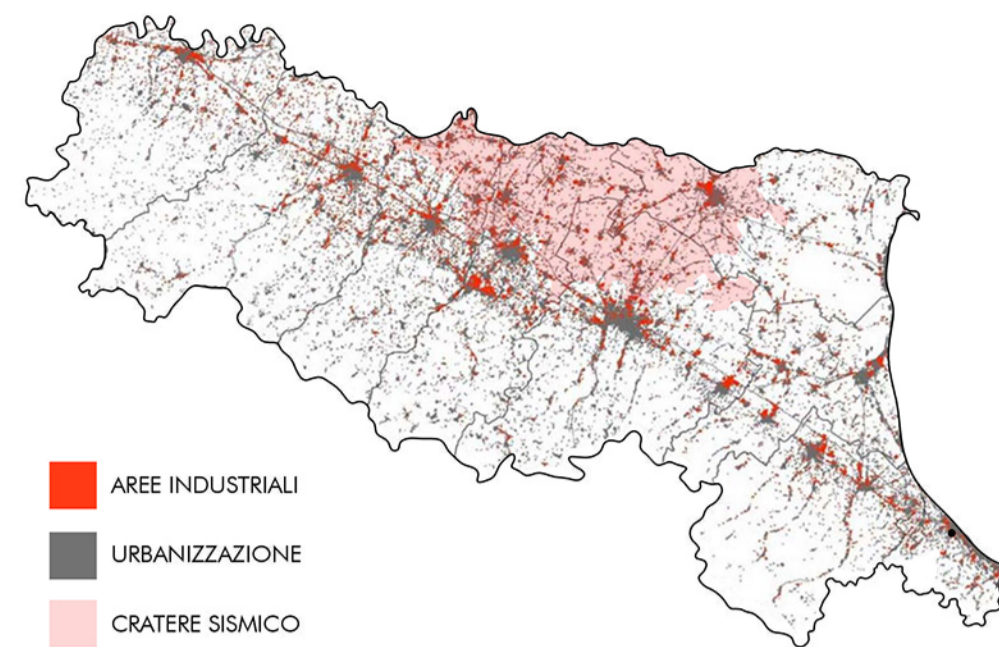
LA REGIONE NON VIENE CLASSIFICATA SISMICA FINO AL 2003



IL TERREMOTO COLPISCE AREE A BASSA PERICOLOSITÀ SISMICA



VENGONO COLPITE 5 PROVINCE - 14 % DEL TERRITORIO REGIONALE



I TERRITORI COLPITI SONO TRA I PIÙ INDUSTRIALIZZATI

DATI RELATIVI AI DANNI AL SETTORE PRODUTTIVO

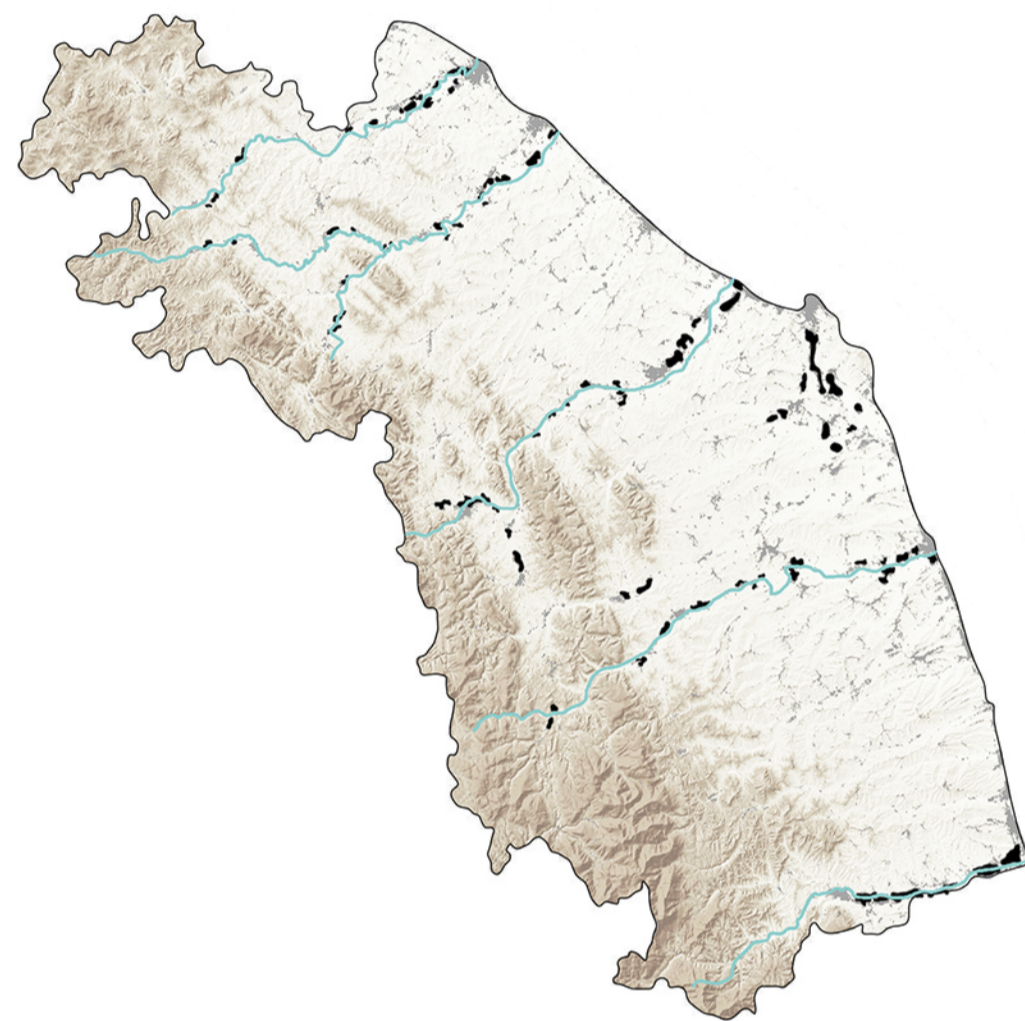
	QUANTITÀ	% SU TOTALE REGIONALE
CRATERE SISMICO	33 comuni	14 %
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	47741	11.3%
ATTIVITÀ AGRO-INDUSTRIALI	14000	18.7%

Il terremoto del 2012 è il primo a spostare l'attenzione sulla fatiscenza del nostro patrimonio industriale. Le percentuali mostrate in tabella dimostrano che **l'intero sistema produttivo delle aree colpite è stato messo in ginocchio**. Se rapportassimo i dati alla regione, fino all'intera Nazione, il panorama sarebbe sconcertante e, anche se non tutti i territori hanno gli stessi parametri, il terremoto del 2012 rappresenta un monito inequivocabile.

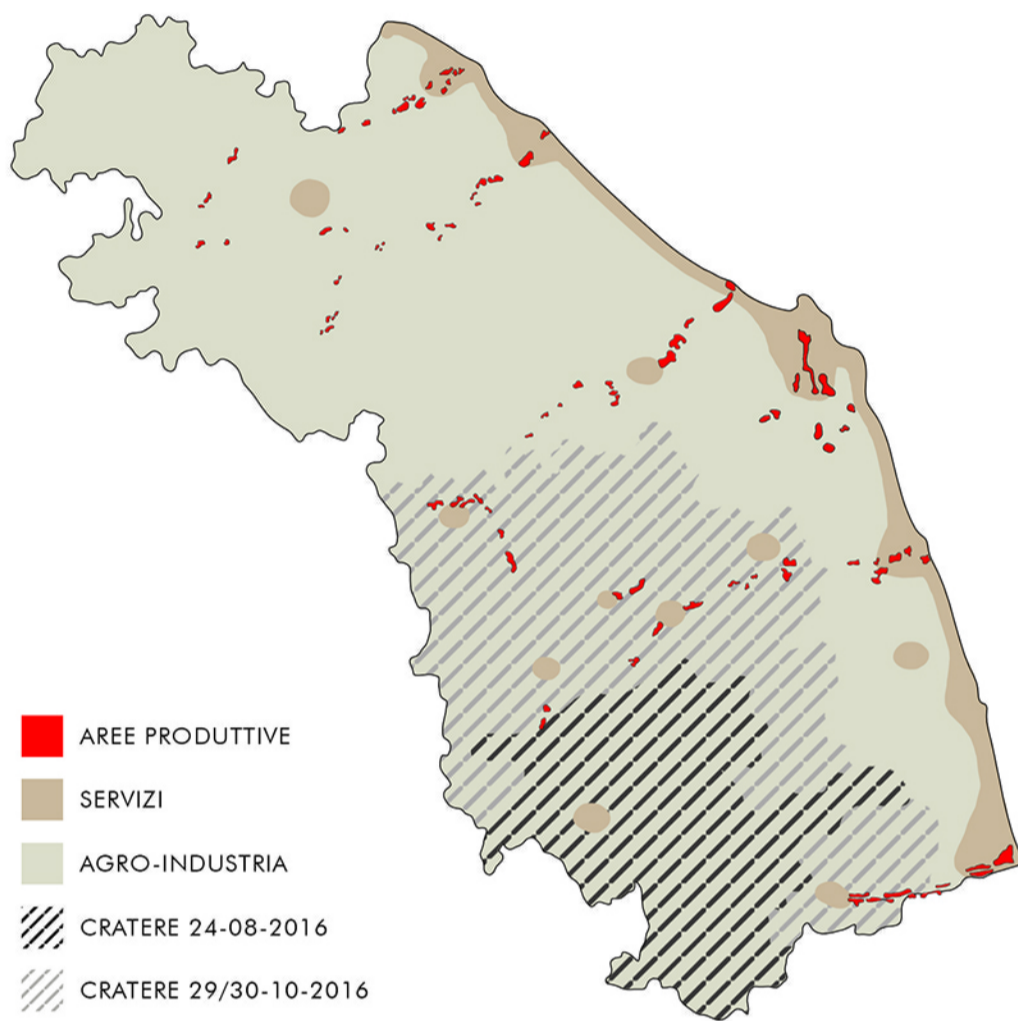
IL TERREMOTO DEL CENTRO ITALIA RIAPRE LA QUESTIONE, LE MARCHE



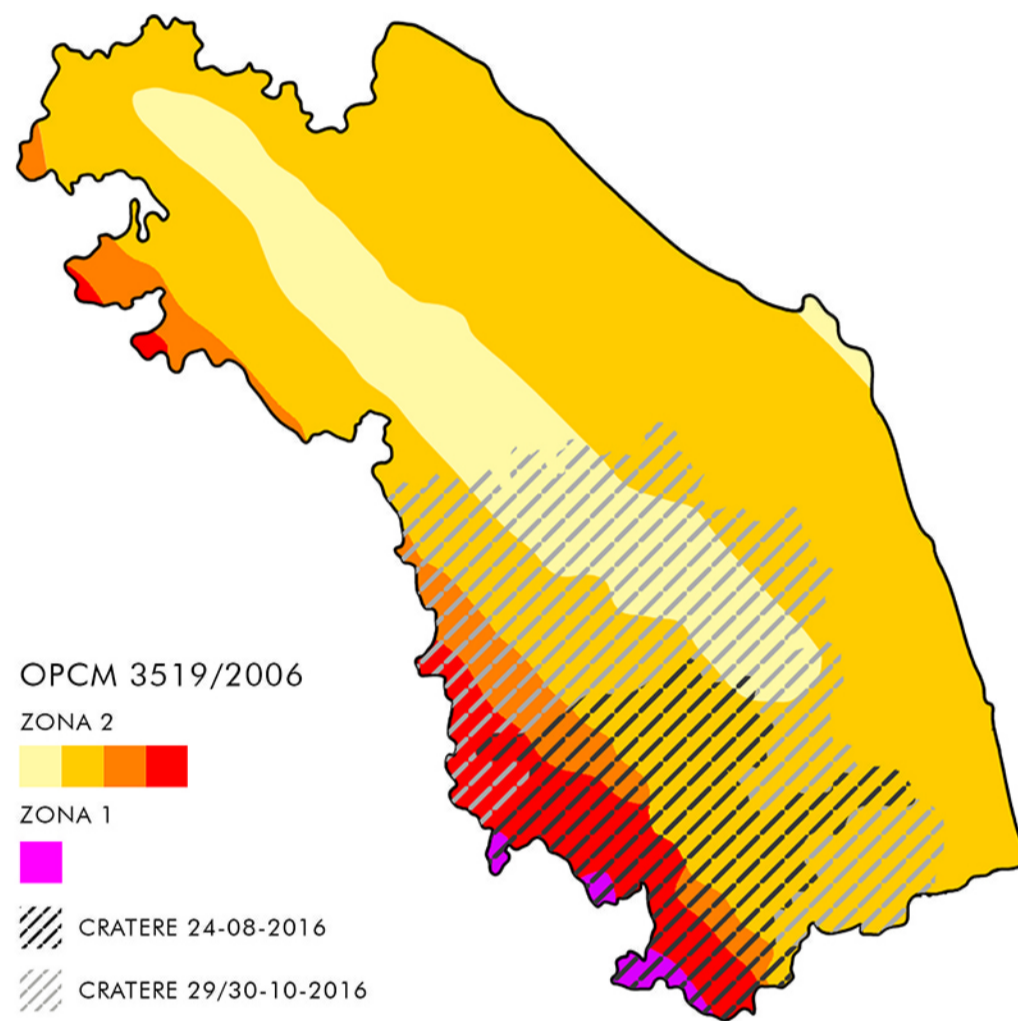
IDROGRAFIA PRINCIPALE DELLA REGIONE MARCHE



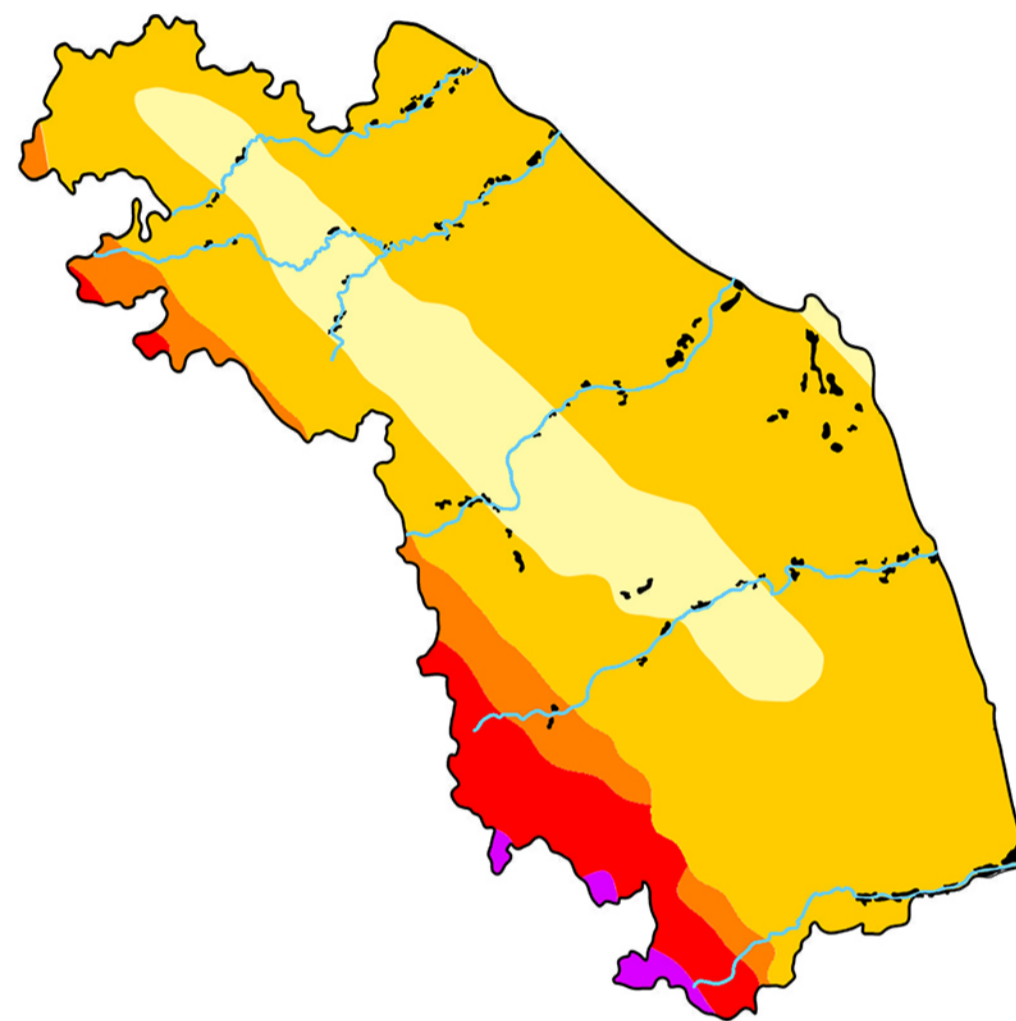
LE AREE PRODUTTIVE SI SVILUPPANO LUNGO LE VALLI FLUVIALI FINO ALL'APPENNINO



NEL 2016 VENGONO COLPITE AREE PREVALENTEMENTE AGRICOLE



IL TERREMOTO INTERESSA LE ZONE A PERICOLOSITÀ PIÙ ELEVATA



I SISTEMI INDUSTRIALI SONO **ORTOGONALI ALLA PERICOLOSITÀ**, DALLE ZONE MENO A QUELLE PIÙ SUSCETTIBILI. SE L'EPICENTRO SI SPOSTASSE IL BILANCIO SAREBBE POTENZIALMENTE DISASTROSO

INDAGINE FOTOGRAFICA DEI MAGGIORI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI DELE MARCHE



Perdita di appoggio delle trave in un capannone monopiano nella zona industriale di Ascoli Piceno

CONSIDERAZIONI SUL PATRIMONIO INDUSTRIALE MARCHIGIANO

Il terremoto del Centro Italia ha fatto registrare la maggior parte dei suoi **danni sul tessuto abitativo**, mentre le **aree industriali sono rimaste pressoché incolumi**. Gli unici edifici produttivi che hanno riportato serissimi danni sono quelli legati all'agro alimentare e alla zootecnica, dispersi nel territorio e fulcro dell'economia dei territori colpiti. Le ragioni che hanno evitato il disastro nelle principali zone industriali sono principalmente due: - il cratere sismico interessa, per lo più, **aree scarsamente industrializzate**, soprattutto nei territori vicini agli epicentri delle scosse più forti, collocati all'interno della fascia appenninica; - le Marche hanno una **storia sismica più consolidata dell'Emilia**, la percentuale di edifici costruiti con criteri antisismici è più alta. Ciò nonostante **alcuni capannoni riportano danni del tutto analoghi a quelli Emiliani** e ci sono molte **tipologie simili in tutte le zone**.